

SPORT BASKET SERIE A2 GIRONE EST

Johnson avvisa l'Unieuro:
«In difesa c'è ancora
tanto da fare» // pag. 23 PASINI



«È troppo presto per esaltarsi ma questa Unieuro può continuare così»

«Contro Montegranaro non abbiamo perso solo per i 59 punti segnati ma per la poca difesa»

ENRICO PASINI

Cinque partite, quattro vittorie: nell'avvio di campionato più che convincente dell'Unieuro c'è anche la firma di Melvin Johnson. Anche bella in grande.

Già, ma quanto grande?

«È presto, molto presto per esaltarsi davanti ai risultati di appena cinque partite. Davanti a me e alla squadra c'è tutto un campionato e posso solo dire che mi auguro tutto continui così».

Nel sistema di gioco di Valli, si trova molto a suo agio, è così?

«Sì, mi trovo bene anche perché lo conoscevo già e non è diverso da quello della mia prima esperienza a Forlì. E per me non fa sostanziale differenza, io penso a giocare e a imparare giorno dopo giorno in palestra, schemi e giochi con i compagni. Poi mi adegua a qualsiasi situazione e richiesta stando dentro al sistema stesso».

E si vede, perché Johnson oggi segna più delle due regular season precedenti all'Unieuro e Tortona (18.8 di media) eppure tira di meno, specialmente dall'arco.

Solo un caso o è una richiesta specifica di Giorgio Valli?

«Non lo sapevo e non saprei dirlo. Di sicuro non mi viene chiesto di tirare poco e di non prendermi re-

sponsabilità, anzi. Io gioco e quello che posso ritagliarmi a beneficio della squadra, me lo prendo sempre. Dipende dalle opportunità che mi capitano. Alla mia terza stagione in Italia sono cresciuto come giocatore e se la gente vede un Melvin Johnson maturato, ne sono contento. Il fatto che mi metta più al servizio della squadra è un fatto positivo no?».

Certamente e questa sua doppia dimensione di finalizzatore ed equilibratore al contempo serve in una squadra che di qualità ne ha parecchia.

In cosa può e deve ancora migliorare, però, questa Unieuro?

«Siamo partiti bene ed è vero che il talento non ci manca, ma in difesa c'è ancora tanto da fare. Se abbiamo perso con Montegrana-

ro non è tanto per i 59 punti segnati, potevamo difendere meglio. A basket se difendi, vinci, se non lo fai bene allora perdi».

E domani sera con Ravenna?

«Non mi fido del loro periodo poco brillante. Tutti in questa Lega possono batterci se non giochiamo al massimo e i problemi di Ravenna non devono influenzarci, anche perché i nostri avversari giocano in casa propria hanno un gruppo italiano davvero buono e due ottimi stranieri. Se non siamo attentissimi, rischiamo».

Johnson contro Smith. Chi dei due deve temere più l'altro?

«Smith è un gran bel giocatore e un grande realizzatore. È il loro faro può decidere ogni partita. Di sicuro non possiamo preoccuparci solo l'uno dell'altro: tutte le attenzioni devono essere sull'intera squadra di Ravenna e lo stesso varrà per loro».

Dove può arrivare l'Unieuro?

«Dobbiamo pensare solo vincere. Più gare di quante ne perderemo. Solo questo, la strada da fare è troppo lunga per sbilanciarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Non mi fido
del momento
poco brillante
dell'OraSi: chiunque
può batterci
se in campo manca
l'attenzione»**

L'INTERVISTA

MELVIN JOHNSON / GUARDIA UNIEURO FORLÌ



Melvin Johnson è tornato quest'anno a Forlì dopo l'esperienza del 2017 **BLACO**

